



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 02 Settembre 2018

Prot. 166/18

e p.c.

Al Presidente del Consiglio del Ministri  
On. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Interno  
On. Matteo Salvini

Al Ministro della Salute  
On. Giulia Grillo

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Stefano Candiani

Al Presidente della Regione Liguria  
On. Giovanni Toti

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Giocchino Giomi

All'Ufficio III Relazioni Sindacali Dipartimento dei

**Oggetto:** Cessazione convenzione elisoccorso tecnico sanitario Dipartimento Vigili del Fuoco  
– Regione Liguria.

La scrivente O.S. CONAPO ha preso atto dagli organi di stampa del provvedimento unilaterale posto in essere, in data 06.08.2018, da codesto Dipartimento con il quale viene manifestata la volontà di non rinnovare la convenzione in oggetto con scadenza il 31.12.2018, avanzando come pretesto i nuovi compiti istituzionali sopraggiunti con il D.L. 19 agosto 2016 n° 177, in materia di *"lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei"*.

Come noto il CONAPO ha sostenuto la convenzione in argomento con dure battaglie in ambito giurisdizionale, a proprie spese, che si sono sostanziate con la sentenza del Consiglio di Stato n° 6014 del 16 dicembre 2013 e successivamente con quella del TAR Liguria n° 1377 del 26 settembre 2014, pertanto riteniamo, con la presente, di esprimere tutto il nostro rincrescimento relativamente alla presa di posizione dell'Amministrazione che ha spazzato via in poco tempo un modello di organizzazione amministrativa funzionante dal 1994 e la cui validità si è confermata anche all'estero al punto di essere presenti, come servizio di elisoccorso, in occasioni come il GP di Montecarlo di Formula 1 negli anni scorsi.

Non convince la tesi avanzata sul nuovo compito istituzionale collegato alla *"lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei"* che da sempre viene condotta con la cooperazione di tutte le amministrazioni civili e militari dello Stato in considerazione delle norme e

delle risorse disponibili, tant'è che l'utilizzo della flotta aerea viene gestito in ambito nazionale dal C.O.A.U. (Centro Operativo Aereo Unificato – DPC).

I dati disponibili poi sull'impiego degli aeromobili Vigili del Fuoco nel concorso allo spegnimento di incendi boschivi sono in effetti marginali e tali da non essere presi a scusante per interrompere una convenzione di livello e caratura decisamente superiore.

Viene il sospetto che i motivi non detti siano altri.

Piuttosto, tenuto conto dell'evoluzione della normativa internazionale e nazionale in ambito aeronautico, il CONAPO ritiene sia giunto il momento di aprire un tavolo tecnico nel quale discutere nuove forme di convenzione in grado di armonizzare le esigenze del soccorso tecnico urgente e di quello sanitario in un microcosmo che vede frequenti sconfinamenti di competenze da parte di soggetti a cui le norme non attribuiscono tali funzioni.

Convenzioni in cui si definiscano gli ambiti di applicazione del soccorso tecnico urgente con la componente sanitaria, necessaria all'evacuazione e trasporto dei pericolanti dalle zone impervie ai nosocomi (sovrapposizione di competenza tecnica di soccorso e sanitaria), con equipaggi composti da Vigili del Fuoco, medico ed infermiere, per lasciare spazio alle Regioni di gestire in autonomia le emergenze sanitarie (voli da ospedale ad ospedale, trasporto organi, materiale e personale per trapianti) da gestire con le ditte private.

Questa proposta di modello organizzativo permetterà, nell'interesse pubblico, di ottimizzare tutte le risorse delle Amministrazioni responsabili del servizio in termini di efficienza, efficacia ed economia di spesa permettendo allo stesso tempo di garantire al cittadino un servizio altamente professionale sia in termini di soccorso tecnico urgente che sanitario.

Inoltre, è bene rammentare alle SS.LL. in indirizzo che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco a quasi due anni dall'entrata in ruolo del personale ex Corpo Forestale dello Stato, ancora non ha proceduto a completare le standardizzazioni delle procedure di volo al sopracitato personale e non lo ha neanche dotato del pertinente equipaggiamento di volo VV.F. Sembra che qualcuno non ha ancora capito che questo personale non è più dell'ex C.F.S. ma Vigili del Fuoco a tutti gli effetti.

Ci vengono segnalate enormi difficoltà per mantenere efficiente la seconda flotta aerea d'Italia e sembra che molti elicotteri ex C.F.S., confluiti nella flotta aerea dei Vigili del Fuoco siano ancora inefficienti.

Non ultimo, l'opportunità offre lo spunto per rilevare che in tema di riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la problematica delle differenze economiche in più tra il personale ex Corpo Forestale dello Stato transitato nei Vigili del Fuoco ed il personale aeronavigante dei Vigili del Fuoco non è stato minimamente affrontato, con il risultato che nello stesso equipaggio di volo coesistono identiche figure professionali le quali introitano cifre considerevolmente differenti in termini di indennità (indennità di volo, pronto impiego operativo, compenso di collaudo, istruzionale, allievo pilota e trascinamento)

Una sperequazione bella e buona figlia della storica carenza di riconoscimenti del personale Vigili del Fuoco rispetto a tutti gli altri Enti e Corpi dello Stato appartenenti al Comparto Sicurezza, da cui proviene il personale ex Corpo Forestale dello Stato.

Anche su questo argomento, nonostante le numerose segnalazioni fatte al Dipartimento e la pacifica consapevolezza dell'aria pesante che tira nei Reparti volo dei Vigili del fuoco, la dirigenza VV.F. praticamente continua a non affrontare la questione e questo la dice lunga sul tipo di approccio da parte di questi per risolvere i problemi.

Qualora le informazioni fornite dalla scrivente O.S. siano confermate, s'invitano le SS.LL. in indirizzo a prendere i dovuti provvedimenti in termini di risoluzione delle problematiche evidenziate.

Nel rimanere in attesa di cortesi comunicazioni al riguardo si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F  
I.A. Antonio Brizzi  
firmato digitalmente